

Comune di Susa

Provincia di Torino

RELAZIONE GENERALE
INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE
DI PORTA SAVOIA

OGGETTO: Intervento di restauro e valorizzazione di Porta Savoia

COMMITTENTE: Comune di Susa,
Via Palazzo di Città 39, Susa (TO)

Susa, 26/10/2022

IL TECNICO

Arch. Arianna Senore

1. PREMESSA

La Porta Savoia, sita all'interno del centro storico di Susa, è una delle antiche porte principali della città e costituisce un pregevole e unico esempio di architettura militare romana della Val di Susa. Collocata lungo le mura urbane romane, è ubicata in adiacenza alla Cattedrale di San Giusto e ad altri fabbricati residenziali, con affaccio sia sull'omonima Piazza Savoia sia su Piazza San Giusto. L'immobile in oggetto risulta sottoposto a tutela in forza di Not. Min. 08/06/1910 e R.R n. 3347 del 26/06/1978 per gli effetti del D. Lgs. 42/2004.

In considerazione della sua rilevanza dal punto di vista storico, artistico e archeologico e della sua posizione strategica all'interno del nucleo abitato, l'intervento si propone allo stesso tempo di conservare il bene e di valorizzarlo, permettendone una fruizione consapevole e un migliore mantenimento per il futuro.

2. LINEAMENTI DI INQUADRAMENTO STORICO

La cinta muraria di Susa venne edificata nella seconda metà del III secolo dopo Cristo, per meglio difendersi dalle invasioni barbariche. Le mura erano costruite *a sacco*, con pareti esterne in muratura e una zona interna riempita con materiale di riporto, e delimitavano un'area ridotta della città a forma triangolare, che comprendeva la zona del Castello, la fascia lungo la Dora fino alla Torre dell'Orologio, per poi richiudersi al Castello.

Le mura avevano tre principali ingressi: la Porta Castello, tra l'Arco di Augusto e le Terme Graziene, Porta Piemonte, di cui sono rimasti resti inglobati nella Torre dell'orologio e infine la Porta Savoia, anche denominata *Porta del Paradiso*.

Le mura e le porte vennero ribassate nel XVIII secolo e nel tempo in parte demolite o inglobate in edifici più recenti.

Ai fini del presente progetto è opportuno ricordare che la Porta è stata oggetto, tra il 1989 e il 1992, di un importante restauro curato dalla Soprintendenza Archeologica. In quest'occasione sono state restaurate e messe in sicurezza tutte le pareti, sono stati realizzati i tetti delle due torri ed è stato ripristinato il camminamento, o *interturrio*, nelle forme attuali.

Per ulteriori approfondimenti sull'analisi storico artistica del bene in oggetto si rimanda alla Scheda tecnica di Restauro allegata al presente progetto e relativa ad interventi di restauro e messa in sicurezza in parte già realizzati e in parte oggetto del presente progetto.

3. DESCRIZIONE FORMALE

La porta è costituita da due torri cilindriche fra le quali si trova un camminamento, o *interturrio*, collocato al di sopra della porta carraia. Ciascuna delle due torri è costituita da una parte inferiore piena, alta attualmente circa nove metri fuori terra, e da una parte superiore nella quale si aprono monofore costruite in ordine sfalsato per tre piani a ovest e quattro piani a est. I vari livelli in origine dovevano essere scanditi da solai in legno, oggi scomparsi. La parte centrale presenta quattro ordini di monofore, sfalsati anch'essi, che dovevano corrispondere ad altrettanti balconi lignei di collegamento. La porta carraia è stata ampliata e rialzata nel 1750.

La Torre Nord presenta due ambienti interni, uno al piano di campagna e uno all'altezza del camminamento.

La Torre Sud, invece, si presenta attualmente priva di orizzontamenti dal piede alla sommità, per un'altezza di circa 17 metri, anche se risulta che storicamente fosse presente una scala lignea che collegava il piano di campagna al piano del camminamento, così da rendere almeno ispezionabile il camminamento e il locale superiore della torre nord, ad oggi completamente isolati e inaccessibili senza l'ausilio di cestello.

4. ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

Ad una prima e attenta analisi visiva, effettuata tramite cestello elevatore, si è riscontrato che le condizioni di conservazione di Porta Savoia possono dirsi nel complesso buone, ma che sono presenti alcune criticità che, se non verranno affrontate in tempo, potranno portare ad una condizione di degrado sempre più diffusa e critica.

Di seguito si schematizzano le principali criticità riscontrate:

a. Intonaci in corrispondenza della porta carraia (intradosso e fronte ovest)

Un elemento di particolare criticità per la conservazione del bene e per la sicurezza pubblica è dato dalla pessima condizione degli intonaci presenti in corrispondenza dell'intradosso dell'arco e del fronte ovest, che si trovano in fase di distacco e sfarinamento. Si è valutato che la causa di questo degrado diffuso sia stata l'umidità dal camminamento (come da relazione di restauro allegata) e si è intervenuto nel 2021 per risolvere il problema, senza però agire sugli intonaci.

Si riscontra anche il distacco avvenuto in corrispondenza dell'iscrizione presente sul fronte ovest (come testimoniato dalle foto dei precedenti restauri), avvenuto negli anni recenti e malamente ripristinato con intonaco a base cementizia.

b. Umidità in corrispondenza dei primi 3 metri della torre sud

Come risulta evidente anche dalle fotografie, tutto l'affaccio su via pubblica della torre sud è interessato da un importante fenomeno di umidità, probabilmente causato dall'ostruzione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche che, da tutta la Porta Savoia, defluiscono in questa torre, senza la presenza di pozzetti di ispezione.

c. Dissesti nel locale inferiore nella torre nord

L'interno del locale al piano di calpestio si presenta in condizioni di notevole trascuratezza e pertanto si riscontrano sia degradi di tipo estetico (presenza di depositi superficiali e ceneri) sia dissesti statici, come fessurazioni vistose.

d. Infiltrazioni in corrispondenza della copertura

Si è riscontrata in corrispondenza delle coperture di entrambe le torri la presenza di vistose infiltrazioni che, dalla copertura, hanno causato ristagno d'acqua sui tavolati lignei. Tali infiltrazioni possono essere causate da un'azione combinata di mancata sigillatura del superiore manto di copertura in faldaleria di rame e della condensa tra diversi materiali (legno e lamiera di rame).

e. Inaccessibilità degli ambienti (camminamento, locale superiore nella torre nord)

Un ultimo argomento che si ritiene importante da affrontare è la attuale inaccessibilità del camminamento, del locale superiore della torre nord e della parte alta della torre sud.

Questa condizione porta al progressivo deterioramento degli elementi che costituiscono la porta e causa la mancata manutenzione e fruizione necessaria per l'individuazione tempestiva dei degradi. In questo senso due esempi possono essere la situazione del calpestio del locale superiore della torre nord, coperto da detriti, e dell'impianto di illuminazione, completamente non funzionante e danneggiato in tutte le sue parti.

5. PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE

Con l'obiettivo di ridurre al minimo, se non di eliminare, le criticità riscontrate e precedentemente descritte, si sono previsti gli interventi di seguito elencati, volti anche ad una maggiore consapevolezza del bene e a una sua valorizzazione e fruizione, necessaria per il suo mantenimento.

a. Restauro degli intonaci esterni

Da realizzare previa la realizzazione di un adeguato ponteggio, il restauro dell'intradosso della porta carraia e della superiore porzione del fronte ovest prevede sostanzialmente la pulizia e verifica delle superfici intonacate, il consolidamento o ripristino degli intonaci ammalorati e il restauro della porzione in cui è presente l'iscrizione, con mitigazione dei precedenti interventi con intonaco a base cementizia (per ulteriori approfondimenti si rimanda all'allegata scheda di restauro).

b. Restauro della Torre Nord:

All'interno della torre nord si prevedono interventi sia in corrispondenza del locale inferiore sia di quello superiore.

Al piano inferiore, si prevedono la pulizia e consolidamento delle superfici murarie interne, con sigillatura delle fessurazioni, e pulizia del pavimento, con spandimento di nuovo strato drenante. Le lavorazioni sulle superfici murarie saranno realizzate tramite ponteggio e lo stesso ponteggio servirà per puntellare la volta.

In corrispondenza del piano superiore si prevede invece lo svuotamento e consolidamento della volta tra il piano terreno e quello del camminamento, con superiore nuova pavimentazione in pietra analoga a quella del camminamento.

c. Porte di accesso:

Data la loro condizione di degrado, si prevede il restauro delle porte in legno di accesso alle due torri (entrambe site al piano di campagna), con inserimento di nuove serrature funzionali: si fa presente che ad oggi nessuna delle due è funzionante e entrambi gli ambienti risultano sempre accessibili a chiunque.

d. Coperture

Per quanto riguarda la torre nord, si prevede di agire con cestello elevatore, di realizzare una linea vita e di procedere alla verifica delle infiltrazioni tra copertura in rame e sottostante tavolato, con intervento di risigillatura.

Data la necessità di inserire la scala interna (come meglio descritto nella successiva voce g) dall'alto, si prevede di rimuovere la copertura della torre sud, previo montaggio di ponteggio, e di ricostruirla alla fine dei lavori, mantenendo l'orditura lignea e inserendo anche una coibentazione tra tavolato e lamiera di rame, così da ridurre il fenomeno della condensa.

e. Illuminazione

Data la condizione di faticenza e obsolescenza dell'esistente impianto elettrico di illuminazione, se prevede di realizzarne uno nuovo che possa allo stesso garantire un'illuminazione della Porta dal camminamento, mediante proiettori, e del percorso di visita di cui alla successiva voce g. Allo stesso tempo si prevederà adeguata illuminazione di emergenza.

f. Infiltrazione acque meteoriche

Per risolvere il problema delle infiltrazioni causate dalle acque meteoriche in corrispondenza della torre sud, si prevede la verifica dei pluviali lungo tutto il percorso e a terra.

In concomitanza con gli scavi necessari per la realizzazione della scala, si realizzeranno anche nuovi pozzetti di ispezione, ad oggi assenti, per le verifiche future.

g. Creazione di percorso di visita interno alla Porta – Torre Sud

Con l'obiettivo di risolvere il problema dell'inaccessibilità parziale della Porta e di valorizzare questo bene affinché possa essere conosciuto e maggiormente apprezzato dal pubblico, si prevede la realizzazione di una scala interna alla torre sud in carpenteria metallica, con fondazione in c.a.

La nuova scala, con andamento a chiocciola e dimensioni adatte alla fruizione pubblica, avrà struttura autoportante, senza gravare sui paramenti murari della torre, e struttura il più possibile leggera e poco impattante, così da garantire la maggiore trasparenza possibile, per non perdere il senso di forte verticalità e ampiezza che caratterizza oggi l'ambiente.

La scelta di raggiungere l'ultimo ordine di finestre della torre è dettata dalla volontà di creare un punto di affaccio nuovo e interessante, superando l'altezza dei tetti adiacenti e offrendo a sud ovest una visuale sull'Arco di Augusto e sul castello, e a sud est sul centro di Susa.

Superiormente alla nuova fondazione si prevede l'installazione di nuovo pavimento drenante.

h. Creazione di percorso di visita interno alla Porta – Camminamento e Torre Nord

Ai fini della fruizione di tutti gli ambienti e della conoscenza del bene, si prevede di estendere il percorso al camminamento e al locale superiore della Torre Nord.

Si renderanno pertanto necessari l'innalzamento del parapetto esistente del camminamento per raggiungere la quota di 1,10 m e la realizzazione di parapetto metallico interno in corrispondenza delle aperture del camminamento e del locale interno alla torre nord. Si prevede anche la sigillatura dei davanzali.